



Dal 1994 promuoviamo una economia più giusta
per i piccoli produttori del
Sud del Mondo

Bilancio Sociale 2021
Coop. Sociale di Solidarietà ONLUS

LA SIEMBRA

SOMMARIO

- 3 PREMESSA E NOTA METODOLOGICA
- 4 IDENTITA' DELL'ORGANIZZAZIONE
- 14 GOVERNO E AMMINISTRAZIONE
- 19 ATTIVITA' REALIZZATE
- 20 DIMENSIONE ECONOMICA SINTETICA



PREMESSA

Il Bilancio d'esercizio è arricchito dal Bilancio Sociale, redatto ai sensi del D. Lgs. 112/17 e del DM del 4/7/2019 che stabiliscono l'obbligo della redazione del Bilancio Sociale e le relative linee guida per le imprese sociali (comprese le Cooperative Sociali). Esso rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione "rende conto" a tutti i portatori di interesse (gli stakeholders), interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività, in una logica multidimensionale che tiene conto degli aspetti sociali ed ambientali, ma anche economici.

In questo documento descriviamo tutto questo con la consapevolezza che, attraverso ogni azione, ogni momento di formazione e ogni prodotto venduto, la Cooperativa La Siembra incide positivamente, attraverso il Commercio Equo e Solidale, su persone fragili, su comunità svantaggiate e su un ambiente sempre più minacciato e offeso.

Dopo gli ultimi 2 anni contrassegnati dal COVID, siamo profondamente consapevoli che i nostri valori e le nostre proposte sono sempre più necessari. Quello che uscirà dalla pandemia rischia di essere un mondo ancora più diviso, con un ambiente sempre più fragile e compromesso, con disparità economiche e sociali ancora più marcate. Il Commercio Equo e Solidale è quindi più che mai attuale: noi non vogliamo tornare indietro, non vogliamo tornare alla "normalità" di prima, vogliamo un mondo diverso, un altro mondo che non solo è possibile, ma è sempre più urgente e per questo continuiamo ad impegnarci con determinazione. Un grazie enorme a tutti a voi e l'augurio di essere sempre il cambiamento che vogliamo.

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale è stato redatto dal CdA della Cooperativa Sociale La Siembra, con il supporto ed il coinvolgimento di soci lavoratori e di soci volontari, attingendo ai dati quantitativi e qualitativi rilevanti in materia di responsabilità sociale. Il Bilancio Sociale viene approvato assieme al Bilancio di esercizio 2021 e alla Nota integrativa dall'Assemblea dei Soci costituita in forma ordinaria, secondo le disposizioni dello Statuto Sociale e della normativa.

Questo strumento ha lo scopo di raccontare l'impatto ed il valore sociale del lavoro svolto durante l'esercizio.

Dopo l'approvazione, il Bilancio Sociale viene depositato presso la Camera di Commercio di Cremona e, in quanto documento di pubblico interesse, potrà essere consultato da chiunque.

Il Bilancio Sociale viene pubblicato anche nel sito web della Cooperativa, per renderlo disponibile ad un pubblico più ampio.

Sempre in quest'ottica il documento approvato viene diffuso, oltre che a tutti i soci, ai soggetti del Terzo Settore con cui la Cooperativa collabora in diversi progetti ed attività e ai portatori di interesse che desiderano approfondirlo.

IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

| | |
|--|---|
| Denominazione | <i>LA SIEMBRA COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' ONLUS</i> |
| Indirizzo sede legale e operativa | <i>Via S. Chiara, 52 26013 CREMA - CREMONA</i> |
| Forma giuridica e modello di riferimento | <i>Soc. Coop. Sociale Tipo B</i> |
| Data di costituzione | <i>25/03/1994</i> |
| CF e Partita IVA | <i>01055680191</i> |
| N° iscr. Albo Naz. soc. cooperative | <i>A129712</i> |
| Telefono | <i>0373 250670</i> |
| Sito internet | www.lasiembra.it |

La Cooperativa è socia di:



Il Consorzio Ctm Altromercato è la maggiore organizzazione di commercio equo e solidale in Italia e la seconda a livello mondiale. Costituito da 130 associazioni e cooperative che gestiscono 350 Botteghe del Mondo in Italia e 3 all'estero.

SEFEA è una società cooperativa di diritto italiano, costituita nel 2002 a Trento, che è stata creata a partire dall'iniziativa di 10 membri di FEBEA (Federazione Europea delle Banche Etiche e Alternative) e attualmente conta 33 soci. Gioca oggi un ruolo decisivo nello sviluppo dell'economia solidale e della finanza sociale in Europa, essendo la prima società europea di Finanza Alternativa che detiene il know-how e gli strumenti operativi capaci di rafforzare e moltiplicare le esperienze di finanza etica e solidale in tutti i paesi dell'Europa.



Una banca innovativa che si ispira ai principi della Finanza Etica: trasparenza, diritto di accesso al credito, efficienza e attenzione alle conseguenze non economiche delle azioni economiche. Il fine? Gestire il risparmio orientandolo verso le iniziative socio economiche che persegono finalità sociali e che operano nel pieno rispetto della dignità umana e della natura.



La Confederazione Cooperative Italiane - di cui Confcooperative è la denominazione abbreviata - è la principale organizzazione, giuridicamente riconosciuta, di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo e delle imprese sociali.



La Società Mutua per l'Autogestione nasce a Verona nel 1978 per volontà di persone che credevano nell'economia di solidarietà e nelle nuove forme del lavoro autogestito. Oggi la Mag è una rete di collegamento per circa 350 Imprese Sociali – Cooperative, Associazioni, Fondazioni, Onlus e Comitati – e 250 persone fisiche per un totale di circa 2300 persone che operano dai servizi di cura all'agricoltura biologica; dalla finanza etica alla produzione di manufatti; dal commercio equo ad attività culturali, artistiche e di nuovo welfare.

Nonsolonoi
cooperativa sociale per il commercio equo e solidale



Nonsolonoi è una cooperativa sociale di Cremona, socia di CTM Altromercato che diffondono i prodotti e la cultura del commercio equo e solidale nel nostro territorio, cercando di ampliare sempre di più l'offerta di alternative etiche di consumo, e di alternative critiche all'ideologia dominante del consumo e del profitto.

La Bottega Solidale

per un equo commercio tra i popoli

E' un'organizzazione onlus di Genova che dal 1990 promuove prodotti, progetti e culture dal Sud del Mondo. Nati nel 1990 come associazione, nel 1995 hanno costituito anche una cooperativa che oggi, grazie all'impegno di oltre 1.000 soci, 130 volontari e 20 lavoratori, opera attraverso il commercio equo per promuovere un cambiamento sociale e dei consumi orientato verso una maggiore equità e giustizia

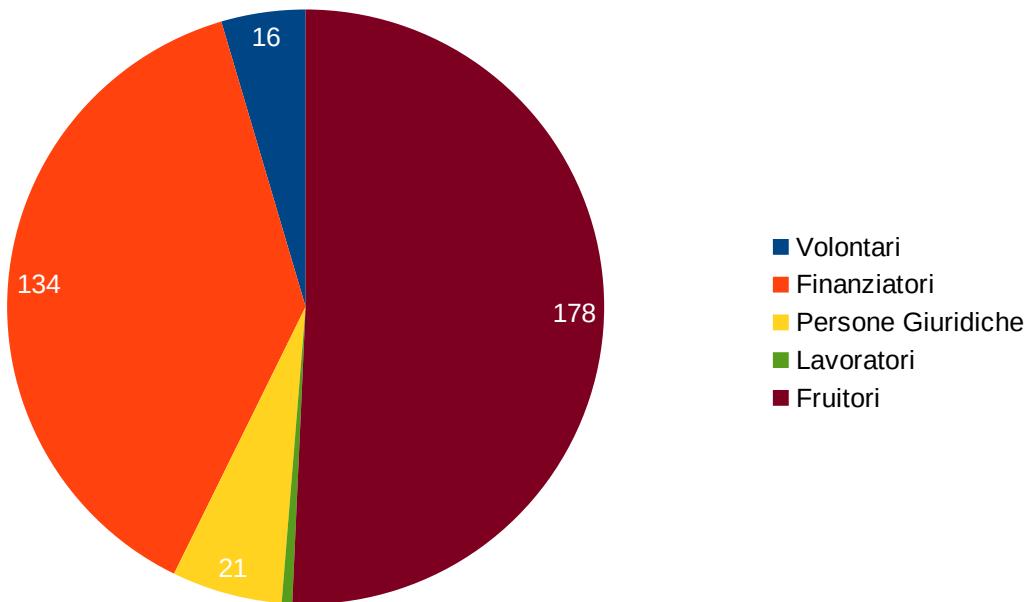
La MECC è un soggetto di finanza etica per l'attività di microcredito, strutturato nella forma di società cooperativa. È stata costituita ai sensi dell'Articolo 111 del Testo Unico Bancario e nasce dalla relazione tra le più importanti reti dell'economia civile e solidale italiane ed europee. I principali soci fondatori sono la Fondazione di Comunità di Messina Onlus – Distretto Sociale Evoluto e il Polo Lionello Bonfanti di Loppiano. Sin dalla sua costituzione, la MECC si avvale di partnership organiche con Etica Sgr, Banca Popolare Etica di cui la MECC è socia, il Consorzio e la Federazione Europea delle Banche Eliche, Caritas Italiana, la rete europea di città e regioni REVES ed altri importanti attori sociali italiani.



L'obiettivo della MECC è quello di promuovere l'economia civile e di amplificare l'efficacia delle politiche integrate di sviluppo locale.

Composizione base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.



Soci ammessi ed esclusi

| | Soci al 31/12/2020 | Soci ammessi 2021 | Recesso soci 2021 | Soci al 31/12/2021 |
|--------|-----------------------|-------------------|-------------------|--------------------|
| Numero | 375 | 4 | 28 | 351 |

Territorio di riferimento

Le realtà del territorio con le quali si relaziona la Cooperativa sono:

- La Casa della Carità Diocesana, con la quale si elaborano progetti educativi;
- I Gruppi Parrocchiali, che organizzano periodicamente banchetti per sostenere l'attività della Cooperativa e raccogliere fondi per i missionari cremaschi; tra questi spiccano le esperienze delle Parrocchie di Scannabue, Romanengo e di Trescore (Gruppo Lilliput);
- La Casa del Pellegrino, gestita dalla parrocchia di Santa Maria della Croce e dalla Comunità Papa Giovanni XXIII, con cui La Siembra organizza e ospita eventi culturali;
- Istituti scolastici di ogni ordine e grado di Crema e del territorio circostante, attraverso servizi educativi, testimonianze, mercatini;

- L'Associazione Il Quetzal di Castelleone (CR), con cui esiste una lunga collaborazione che ha reso il commercio equo e solidale una realtà molto conosciuta in questo importante comune della provincia.
- Attività produttive di ogni dimensione, che si rivolgono alla Cooperativa per la regalistica
- Le famiglie dei Gas Il Melograno di Sergnano, Gas sul Serio di Crema e Gastelleone di Castelleone, con cui condivide gli stessi obiettivi e pratiche.
- La rete di associazioni e gruppi del territorio (IPSIA, Centro Missionario Diocesano, Presidio Cremasco di Libera, Migrantes) con cui si organizzano progetti educativi e di sensibilizzazione (Es: la Scuola di Pace, esperienza ultradecennale).

Crema e il Cremasco all'interno della Provincia di Cremona.



Missione statutaria

La Cooperativa promuove e realizza esperienze di commercio e finanza alternativi e, più in generale, modi di "abitare il mondo" più responsabili e consapevoli.

Ponendo l'accento sulla centralità della persona sceglie di lavorare con chi normalmente vive ai margini dell'economia e della società, in modo da gettare ponti tra gli individui anche di culture diverse, offrire occasioni di riscatto, diffondere nel territorio i semi di una convivenza improntata all'accoglienza, all'ascolto e alla valorizzazione delle diversità. Dunque, principali obiettivi dell'attività sono:

- offrire opportunità di sviluppo sostenibile, tramite il microcredito, il commercio equo e il turismo responsabile, alle comunità di produttori delle aree del mondo più colpite dai meccanismi economici che generano povertà e disuguaglianze;

- mettere in rete i singoli, le associazioni, le scuole, gli enti che sono interessati a costruire un concetto di cittadinanza più attenta ai bisogni degli altri;
- mettersi al fianco di chi ha più bisogno sul territorio, a partire da chi soffre di un disagio fisico o psichico fino alla popolazione immigrata, offrendo loro occasioni di integrazione attraverso la formazione e l'inserimento lavorativo.

Quanto affermato nella missione trova conferma negli artt. 3 e 4 dello Statuto della cooperativa, dove sono dichiarati gli scopi mutualistici:

La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguitamento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) lo svolgimento di attività diverse, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;*
- b) alla realizzazione dello sviluppo umano, sociale, culturale ed economico dei contadini, degli artigiani e più in generali dei poveri del Sud del Mondo;*
- c) alla rimozione degli ostacoli di ordine economico, politico e sociale che limitano di fatto lo sviluppo dei poveri del Sud del Mondo;*
- d) alla creazione di una coscienza collettiva, sia a livello locale che internazionale, che ponga lo sviluppo al servizio dell'uomo, rispettando l'ambiente, utilizzando con parsimonia le risorse, limitando gli sprechi;*
- e) alla collaborazione tra le persone, nel rispetto delle diversità, valorizzando le competenze e le risorse individuali.*

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie anche all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa.

La cooperativa, nel perseguitamento dello scopo mutualistico, ha ad oggetto sociale:

- a) l'attività di commercio in tutte le forme consentite e, in particolare la commercializzazione di prodotti alimentari ed artigianali provenienti dal Sud del Mondo;*
- b) curare iniziative di divulgazione ed informazione sul problema dello sviluppo dei Paesi del Sud del Mondo nei settori di attività economica, sociale e culturale che rientrano nell'oggetto sociale;*
- c) sensibilizzare sui problemi della giustizia, dello sviluppo, dell'ambiente, della pace, della solidarietà e della mondialità;*

- d) stampare e divulgare materiale informativo, giornali, bollettini, libri e documenti su temi attinenti agli scopi sociali;
- e) organizzare incontri pubblici, conferenze, dibattiti, proiezione di documenti, manifestazioni;
- f) partecipare alla campagna per la crescita della giustizia e della pace;
- g) cooperare con altre Associazioni, gruppi ed istituzioni pubbliche o private che perseguono finalità analoghe;
- h) offrire servizi ai soci nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Che cos'è il Commercio equo e solidale?

Per spiegarlo si riporta un estratto della Carta Italiana del Commercio Equo e Solidale.

Il Commercio Equo e Solidale è un approccio alternativo al commercio convenzionale; esso promuove giustizia sociale ed economica, sviluppo sostenibile, rispetto per le persone e per l'ambiente, attraverso il commercio, la crescita della consapevolezza dei consumatori, l'educazione, l'informazione e l'azione politica.

Il Commercio Equo e Solidale è una relazione paritaria fra tutti i soggetti coinvolti nella catena di commercializzazione: dai produttori ai consumatori.

La Carta Italiana dei Criteri del Commercio Equo e Solidale è il documento che definisce i valori e i principi condivisi da tutte le organizzazioni di Commercio Equo e Solidale italiane. La Carta viene approvata nel 1999, ed è l'inizio di un percorso di confronto

a livello nazionale tra le organizzazioni di Commercio

Equo e Solidale che negli anni si è andato sviluppando e approfondendo, fino a cogliere limiti e contraddizioni, frutti di un percorso molto partecipato, ma anche articolato, a volte contraddittorio. Da questo lungo confronto è emersa forte l'esigenza di una rivisitazione della Carta per adeguarla alla realtà di un Commercio Equo e Solidale che guarda al



futuro, che costruisce nuove esperienze, per rispondere sia alle esigenze dei produttori ma anche a quelle dei consumatori consapevoli.

La nuova stesura della Carta, approvata nell'Assemblea dei Soci AGICES di Chioggia (aprile 2005), si colloca in stretta continuità con la precedente, riconosce il valore di un documento frutto di un lavoro ampio e partecipato. Essa ne preserva i principi, introducendo modifiche che non ne mutano lo spirito e i valori fondanti.

Il concetto di "filiera equa" è uno dei cardini che la Carta preserva e sui quali poggia. La prima Carta Italiana dei Criteri lo declinava riconoscendo due tipologie di organizzazioni di Commercio Equo e Solidale: le Botteghe del Mondo e gli Importatori.

La volontà di fotografare la naturale dinamicità del movimento, evitando definizioni ambigue senza escludere a priori la possibilità che il Commercio Equo e Solidale possa trovare in futuro altre forme di espressione, ha portato alla decisione di fare un passo avanti. Protagoniste del movimento, secondo la nuova Carta Italiana dei Criteri, sono oggi le "organizzazioni di Commercio Equo e Solidale".

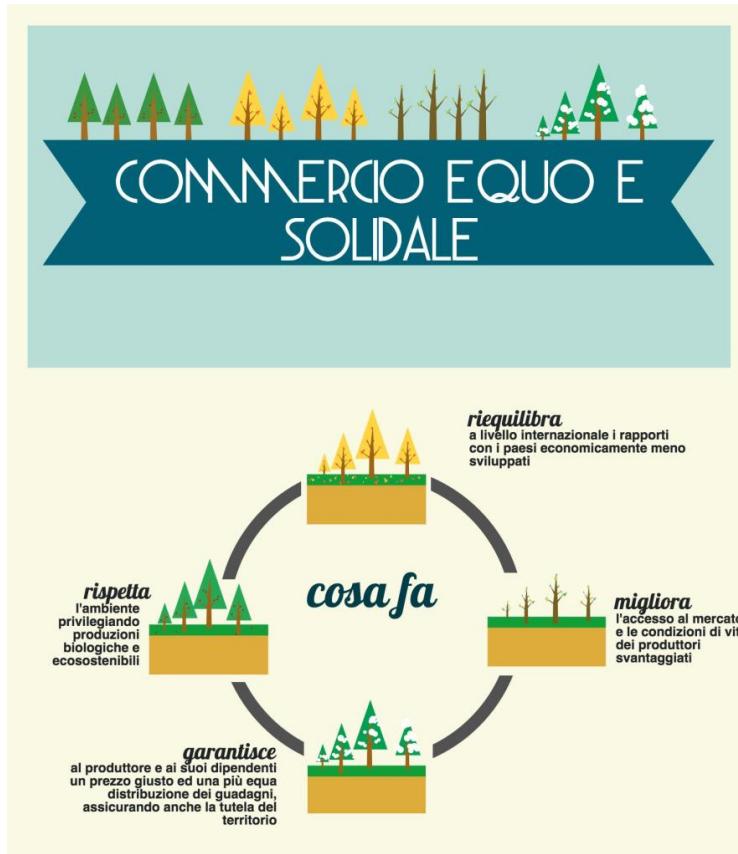
Un'organizzazione di Commercio Equo e Solidale viene riconosciuta come tale in base al tipo di attività concreta che svolge, e non più per l'appartenenza nominale ad una tipologia di struttura. Nessun criterio fondante per la tutela del valore della "filiera equa" è stato dunque rivisto e nessun principio condiviso dal movimento è stato privato del suo senso originario, tantomeno la centralità delle Botteghe del Mondo.

Il Commercio Equo e Solidale si è infatti sviluppato in modo orizzontale e capillare grazie alla rete delle Botteghe del Mondo. Il radicamento delle Botteghe del Mondo sul territorio, e le loro potenzialità di incidenza politica e culturale sono un patrimonio che il movimento, fin dal principio, valorizza come proprio e peculiare e si impegna ad accrescere. La Bottega del Mondo, come spazio in cui esercitare il proprio diritto ad essere cittadini, come strumento di aggregazione, di incontro, scambio e coscientizzazione immerso nel tessuto urbano, come luogo fisico di contatto tra Nord e Sud del mondo, ha l'importanza e la responsabilità di essere uno spazio pubblico nel senso più ampio del termine. Nelle Botteghe del Mondo è possibile orientare azioni concrete e coraggiose per fini comuni, sviluppare linguaggi e pensieri nuovi, per comunicare e per dimostrare che i valori dominanti non sempre sono universalmente condivisi. Nella Bottega del Mondo, laboratorio di pace e di autosviluppo, di sobrietà dei consumi e di condivisione, si impara ad essere cittadini del mondo, democratici e solidali, e a contribuire al cambiamento concreto delle relazioni favorendo il lavoro "in rete".

La presenza della Bottega del Mondo a livello locale assicura questa possibilità di partecipazione globale, svolgendo un ruolo insostituibile di trasmissione e di evoluzione dello spirito, dei principi e delle regole del Commercio Equo e Solidale che la Carta Italiana dei Criteri, negli articoli seguenti, definisce e custodisce.

Attori del commercio equo e solidale

Anzitutto i **produttori del Sud del Mondo**, contadini e artigiani con le rispettive comunità di appartenenza. La Siembra ha con loro un rapporto indiretto in quanto mediato dalle centrali di importazione che hanno avviato e seguono i progetti di partnership. Le centrali di importazione, cioè organizzazioni no profit che ben al di là di essere semplici fornitori di prodotti, rappresentano dei veri e propri partner nella promozione della cultura equosolidale.



Le **centrali** con cui La Siembra ha attivato dei rapporti commerciali gli ultimi anni sono Altraqualità, Ctm Altromercato, Equomercato, Libero Mondo, Ravinala, Solstizio, Kenty.

Il Consorzio Ctm Altromercato: oltre ad essere la maggiore centrale di importazione italiana è anche appunto un consorzio di 130 fra associazioni e cooperative che gestiscono più di 350 Botteghe del Mondo. In quanto socia di Altromercato, La Siembra gode di una serie di servizi di formazione, assistenza all'attività commerciale e promozionale nonché di occasioni di incontro diretto con i rappresentanti dei produttori del Sud.

Vi sono i **clienti** – siano essi singoli cittadini che acquistano nelle botteghe oppure negozi, associazioni, gruppi, ristoranti, bar, supermercati ed istituzioni – che con le loro scelte di acquisto e di consumo critico sostengono un sistema economico più giusto. A tutti loro La Siembra deve garantire trasparenza e informazione circa ciò che acquistano ed in merito ai i progetti sottesi.

La Cooperativa, nel perseguitamento della Missione, per il proprio agire si ispira ai seguenti **valori**:

- **L'utilità sociale:** la Cooperativa intende lavorare senza una finalità di lucro, ma con l'obiettivo di realizzare un miglioramento della qualità di vita a tutti coloro che ruotano attorno ad essa. Ciò significa non solo perseguire lo scopo mutualistico di creare opportunità di lavoro per i soci all'interno della struttura, già di per sé importante, ma anche quello solidaristico di promuovere sia opportunità di sviluppo per le comunità di produttori

all'estero, tramite il circuito del commercio equo e solidale e della finanza alternativa, sia la nascita o il rafforzamento di realtà che condividono le stesse finalità istituzionali della Cooperativa.

- **La centralità della persona**, intesa come attenzione al singolo e ai suoi bisogni, specialmente se in una condizione di debolezza fisica, psichica o di marginalità sociale.
- **Il senso di responsabilità**: avendo come faro la cura dell'altro, ci si interroga continuamente sul proprio agire, partendo dalle scelte quotidiane, arrivando ad includere anche lo spettro delle relazioni con l'ambiente circostante.
- **La condivisione forte della missione**, che si traduce in senso di appartenenza, è richiesta per poter lavorare con passione nella Cooperativa, garantendo un pieno apporto di risorse individuali e la tensione verso il miglioramento continuo.
- **La creazione di uno spazio di prossimità**, ossia lo sforzo continuo, all'interno e all'esterno della Cooperativa, di abbattere i tanti tipi di muri che separano le persone per costruire relazioni autentiche, gettare ponti, creare inclusione sociale.

THE GLOBAL GOALS



GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consiglio di Amministrazione

| Nome e cognome | Carica | Residenza | Data Nomina |
|----------------------|-----------------|------------------|----------------|
| GIANNI POLASTRI | Consigliere | CHIEVE | 23 giugno 2021 |
| GIANFRANCESCO ZANI | Presidente | CREMA | 23 giugno 2021 |
| FERDINANDO VALDAMERI | Vice Presidente | CREMA | 23 giugno 2021 |
| DOLORES SOVARDI | Consigliere | CREDERA RUBBIANO | 23 giugno 2021 |
| VALERIA BENELLI | Consigliere | SCANNABUE | 23 giugno 2021 |

Il Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto stabilito dagli artt. 26-31 dello Statuto amministra la Cooperativa ed è responsabile del suo andamento. Il Consiglio resta in carica per 3 anni, è attualmente composto da 5 membri ed è stato eletto dall'Assemblea dei Soci del 23 giugno 2021. Il Consiglio di Amministrazione lavora a stretto contatto con lo staff operativo per elaborare le strategie e l'indirizzo della Cooperativa stessa.

Nel corso dell'anno fiscale 2021 sono state indette n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione. In considerazione dell'emergenza sanitaria, il Consiglio si è riunito soprattutto in videoconferenza. Considerando il contesto della pandemia e al di là degli incontri formali, il CdA si è anche riunito a distanza nel corso dell'anno per gestire le emergenze quotidiane e prendere tempestivamente le conseguenti decisioni.

Il CdA svolge l'attività a titolo gratuito.

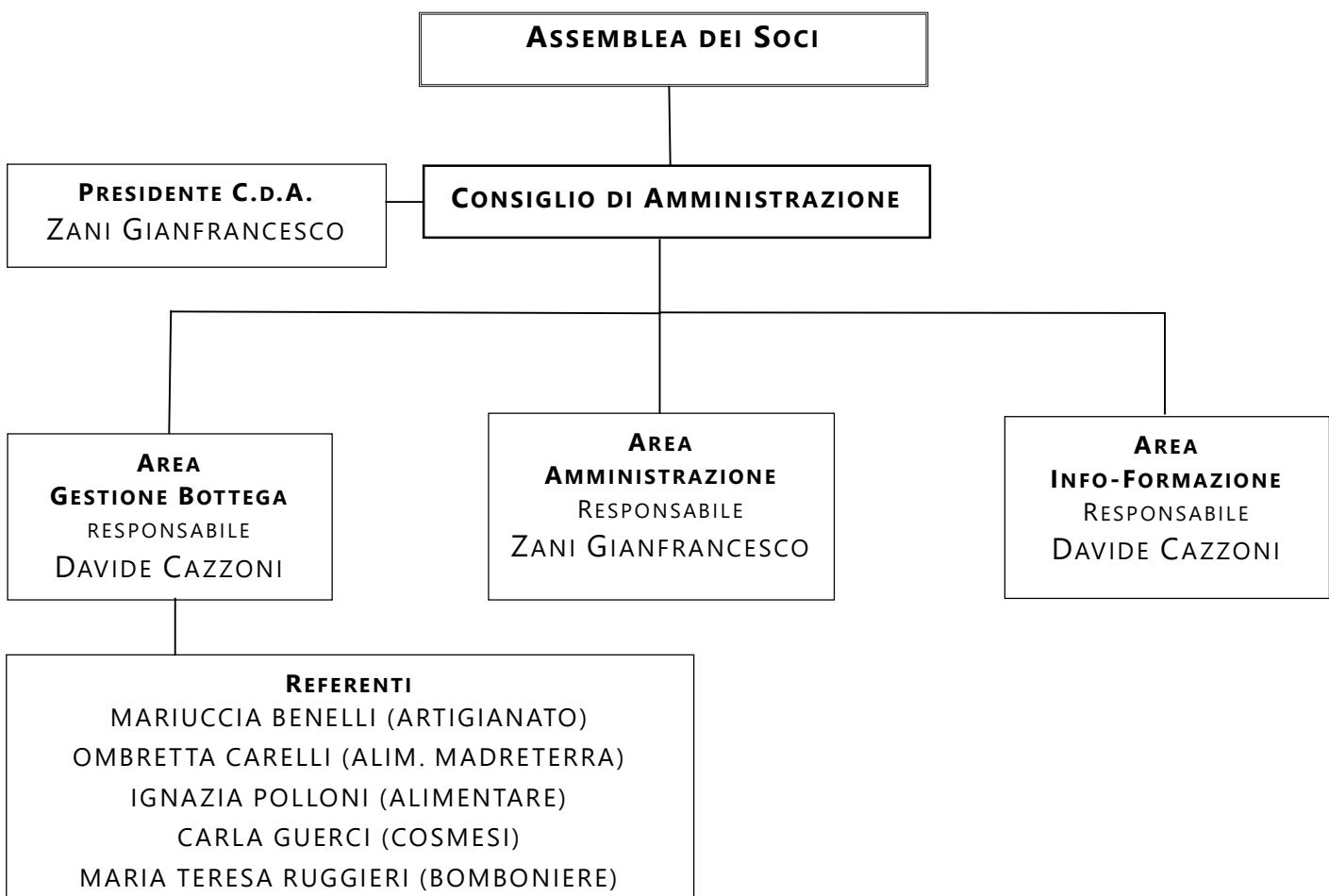
Partecipazione alla vita associativa: Assemblee

Per quanto riguarda le assemblee, la partecipazione degli ultimi 3 anni è rappresentato dalla tabella sottostante:

| Anno | Numero partecipanti (con delega) | Indice di partecipazione su totale dei soci |
|-------------|---|--|
| 2019 | 27 (14) | 7,16% |
| 2020 | 21 (14) | 5,6% |
| 2021 | 15 (1) | 4,27% |

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della cooperativa è la seguente:



Descrizione stakeholders e modalità di coinvolgimento

Le cooperative di Commercio Equo e Solidale sono considerate a mutualità prevalente indipendentemente dall'effettivo possesso dei requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, in quanto operano in un settore di particolare rilevanza sociale.

Ciononostante, è interessante e utile mappare gli stakeholders delle organizzazioni in un'ottica di miglioramento continuo.

| Tipologia Stakeholder | Modalità coinvolgimento |
|--------------------------------------|--|
| Personale | <p>Il personale strutturato della Cooperativa è composto da 1 lavoratore socio, che partecipando attivamente e direttamente alle scelte politico-strategiche della Cooperativa.</p> <p>Inoltre, è presente una tirocinante retribuita, il cui stage terminerà nel mese di luglio 2022.</p> |
| Soci | <p>I soci partecipano alla vita della Cooperativa attraverso l'acquisto dei prodotti equosolidali, l'apertura di libretti di risparmio e la promozione dei valori della cooperativa.</p> |
| Soci volontari | <p>I soci volontari supportano la gestione delle Botteghe e attraverso la vendita dei prodotti comunicano ai consumatori le finalità della Cooperativa e del Commercio Equo e Solidale.</p> |
| Volontari Servizio Civile Universale | <p>In Bottega è presente 1 volontario/a del SCU per la durata di 12 mesi. I suoi compiti sono di supporto alle attività educative, di comunicazione e informazione sia all'interno che all'esterno della cooperativa.</p> |
| Cittadinanza Consumatori | <p>I clienti non soci che frequentano la Bottega sostengono concretamente il commercio equo e solidale con i propri acquisti e sono coinvolti nelle iniziative di sensibilizzazione promosse</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>dalla cooperativa sul territorio.</p> <p>Un forte impegno da parte della Bottega per raggiungere la cittadinanza con il proprio messaggio è bene espresso dalla pubblicazione di articoli presso un giornale settimanale locale, Il Nuovo Torrazzo. Nel corso del 2021 sono usciti 12 articoli.</p> |
| Fornitori Commercio Equo e Solidale e dell'Economia Solidale | <p>Il rapporto con i fornitori nel mondo del Commercio Equo e dell'Economia Solidale va ben oltre il rapporto di tipo meramente commerciale. Attraverso l'acquisto dei prodotti, infatti, la rete del Commercio Equo e Solidale supporta direttamente le comunità dei produttori svantaggiati, indipendentemente dalla loro collocazione geografica. La Cooperativa ha sostenuto i produttori svantaggiati e marginalizzati attraverso l'acquisti di prodotti equosolidali per un valore complessivo di circa 78 mila euro.</p> |
| Equo Garantito | <p>Equo Garantito – Assemblea Generale Italiana del Commercio Equo e Solidale – è l'associazione di categoria delle organizzazioni di Commercio Equo e Solidale a cui la Cooperativa La Siembra aderisce. Equo Garantito, attraverso un sistema di garanzia certificato, monitora il rispetto dei criteri di Commercio Equo e Solidale, in linea con gli standard internazionali.</p> |
| Scuole | <p>La Cooperativa La Siembra organizza laboratori nelle scuole di ogni ordine e grado del proprio territorio al fine di</p> |

sensibilizzazione alunni e studenti sui temi del commercio equo e solidale e sugli Obiettivi ONU di Sviluppo Sostenibile (Agenda SDG 2030).

Lavoro di rete

La Cooperativa risponde al requisito 7.3 del Regolamento di Gestione del Registro Equo Garantito che prevede – fra gli elementi di valutazione dell'operato di un'organizzazione di Commercio Equo e Solidale - il lavoro di rete.

L'organizzazione è inserita in reti di enti del Terzo Settore ed è impegnata in altri settori dell'economia solidale oltre all'attività propria di Commercio Equo e Solidale.

| Ambito | Soggetti con cui collabora La Siembra |
|-----------------------------|---|
| Reti | Tavolo di co-progettazione del Distretto Cremasco |
| Finanza Etica | SEFEA (PADOVA) e Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione (MESSINA) |
| Gruppi di Acquisto Solidale | GAS Sul Serio (CREMA) – GASTELLEONE (Castelleone) |
| Realtà diocesane | Casa del Pellegrino (CREMA), un centro diocesano per l'accoglienza di persone fragili e l'inclusione socio-lavorativa |

Democraticità e trasparenza

La Cooperativa La Siembra si impegna per la democraticità e la trasparenza del proprio operato come previsto dal Regolamento di Gestione del Registro Equo Garantito. La Cooperativa risponde al requisito 4 del suddetto Regolamento. In particolare, il requisito 4.1 verifica che l'organizzazione si sia "dotata di strutture e strumenti democratici e utilizza processi decisionali consoni [...]".

Il rispetto di questo requisito prevede: il coinvolgimento dei soci nella definizione delle linee strategiche dell'organizzazione; il coinvolgimento dei lavoratori e dei volontari nelle decisioni che li riguardano.

Il requisito 4.2 inoltre prevede l'impegno della Cooperativa nei confronti degli stakeholders alla trasparenza nell'operato attraverso un flusso informativo efficace.

Infine, la Cooperativa informa i soci, i volontari e i lavoratori sulla possibilità di inviare segnalazioni a Equo Garantito sul rispetto dei requisiti definiti dal Regolamento.

ATTIVITÀ REALIZZATE

L'attività principale della cooperativa nel corso del 2021 è stata naturalmente quella della vendita dei prodotti del commercio equo e solidale, attività funzionale all'educazione ad un consumo "alternativo" e al sostegno dei produttori svantaggiati del Sud del Mondo. La Siembra si è impegnata da questo punto di vista anche attraverso il meccanismo dei preordini, così da offrire garanzie ai produttori sugli acquisti. Inoltre, ha adottato una politica degli sconti che non intacca il giusto compenso dei contadini e artigiani che hanno prodotto i beni venduti in bottega.

Seguono i principali eventi del 2021, ancora contrassegnati dalle difficoltà organizzative legate alla pandemia:

Maggio – Incontro CdA - Volontari (presentazione nuovo CdA e riassetto organizzativo)

Luglio – laboratorio per i ragazzi del Grest di Vailate

Settembre – laboratorio per i bambini alla Parrocchia di Castelnuovo (Crema)

Novembre – adesione alla Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne attraverso l'allestimento di una vetrina speciale

- incontro sensibilizzazione per i giovani della Casa del Pellegrino (Crema)

- 2 incontri di sensibilizzazione presso la Scuola Media "Vailati" di Crema

Dicembre – presentazione pubblica del libro "Consumi o Scegli", autore il Presidente del Consorzio Altromercato, nell'ambito del Festival Dei Diritti. Contestuale presentazione della Campagna "Territori Equosolidali" di EquoGarantito.

- Incontro CdA – referenti commerciali della bottega

DIMENSIONE ECONOMICA SINTETICA

| Capitale sociale e Risparmio | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|-------------------------------------|---------|---------|---------|-------------|
| Nr. Soci | 383 | 374 | 375 | 351 |
| Capitale sociale | 100.672 | 100.078 | 99.820 | 97.393 |
| Nr. Libretti Risparmio | 164 | 154 | 150 | 134 |
| Risparmio dei soci | 623.833 | 618.557 | 547.597 | 429.575 |

| Dettaglio gestione | 2019 | 2020 | 2021 |
|--|----------|----------|----------------|
| Gestione commerciale | (14.459) | (12.457) | (9.606) |
| Gestione finanziaria | 10.710 | 9.809 | 8.552 |
| Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie | - | - | |
| risultato esercizio (prima delle imposte) | (3.749) | (2.648) | (1.054) |
| Mutualità commerciale nei confronti dei soci | 42% | 38% | 34% |

SOSTIENI LA COOPERATIVA, ABBIAMO BISOGNO DI TE
PER CONTINUARE A COSTRUIRE UNA SOCIETA'
PIU' GIUSTA E INCLUSIVA!



Ci sono tanti modi con cui sostenere l'attività e i progetti della cooperativa.

PUOI

AUMENTARE LA QUOTA DI CAPITALE SOCIALE

FARE UNA DONAZIONE PER I NOSTRI PROGETTI

DESTINARE IL TUO 5XMILLE

DIVENTARE VOLONTARIO

CODICE FISCALE

01055680191

IBAN

IT25F0501811200000011157567